

RICERCHE STORICHE

Dal 1762 a Fidel

La « Storia di Cuba », di Hugh Thomas, è un libro interessante e utile ma è viziato, specie per l'analisi della rivoluzione socialista, da una falsa obiettività

HUGH THOMAS, « Storia di Cuba », Einaudi, pp. 1.235.

Una storia della rivoluzione cubana che sia all'altezza dell'interesse che i problemi della rivoluzione in America Latina suscitano nel nostro paese, non c'è ancora. E nemmeno esiste una storia di Cuba che sia completa e approfondita...

potere. In tal modo egli perde la possibilità di affrontare e risolvere criticamente uno dei più caratteristici episodi del mondo sottosviluppato...

Guido Vicario

TESTI DI PSICOLOGIA

La figura della madre

Publicati dalla Nuova Italia e da Armando una serie di titoli sull'infanzia e l'adolescenza

L'editore Armando ha pubblicato Assistenza all'infanzia e sviluppo affettivo di John Bowlby (pp. 268, L. 3000) libro che analizza le gravi e spesso irreversibili conseguenze sulla sviluppo della personalità nei bambini...

ma, negli ospedali psichiatrici, negli ospedali, nel collegio, nei centri di ricovero, le madri sono viste come un impedimento, un ostacolo, per la riduzione, il reinserimento, la cura dei problemi...

Documenti

La teoria politica di Gramsci

A. R. BUZZI, « La teoria politica di Gramsci », La Nuova Italia, pp. 363, L. 3300.

Il pregio maggiore del libro di Buzzi consiste nella puntuale ricostruzione dell'intero svolgimento del pensiero politico gramsciano. L'intento di ripercorrere una serie di punti fondamentali del pensiero di Gramsci ci sembra senz'altro riuscito...

La Nuova Italia pubblica « Bande Giovanili » di Hans Zulliger (pp. 183, L. 2500) che affronta da un punto di vista psicoanalitico il problema della tendenza dei giovani ad associarsi e a formarsi in gruppi...

Litografie sui tribunali

Una cartella contenente due litografie di Giuseppe Barone sul tema del disgregarsi del nucleo familiare...

G. P. Lombardo

ATTUALITÀ

Scienza e tecnica della informatica

MICHALOV, CERNY, GILJAREVSKIJ, « Principi di Informatica », Editori Riuniti, pp. 504, L. 7.000.

Il libro dà un'idea panoramica dei problemi, si sofferma sulle tecniche e procedimenti, esamina la struttura e fornisce le conclusioni essenziali...

Caruso violento

Per i tipi di Alfani editrice è uscita in questi giorni una monografia curata dal critico d'arte dell'Unità di Roma, Dario Micacchi...

EDIZIONI D'ARTE

Grecia terra amata

Un'eccezionale cartella in cui con straordinaria naturalezza s'integrano le poesie di Nicos Bletas Ducaris e le opere di cinque pittori italiani, testimonianza di solidarietà con la resistenza ellenica

« Grecia terra amata ». Cinque poesie di Nicos Bletas Ducaris e cinque serigrafie di Borgonzoni, Brocca, Santachiara, Treccani, Zignala con una introduzione di Luciano Borgonzoni, Edizioni d'Arte, L. 200.000.

La lotta dell'esiliato, infiltrata di nostalgia, di sofferenza di memorie impudiche e di una speranza in cui trascorrono — fuse nell'intrico dei sentimenti — ombre di morte e presagi di una vita ancora possibile...

« Nella poesia di Bletas non vi sono solo ricordi — scrive Luciano Borgonzoni nel testo di presentazione della cartella di serigrafie Grecia terra amata uscita di recente per i tipi della Grafitis editrice — ma anche un'emozione, la disperazione del l'assurdo per ciò che accade e si ripete ovunque e ogni volta che sono in pericolo i privilegi e c'è anche ribrezzo, schifo e persino paura ».

Al temi di questa poesia, nota il lettore italiano attraverso il volume edito da Guanda alcuni anni fa, si sono richiamati direttamente gli artisti che hanno eseguito la serigrafia della cartella: Borgonzoni, Brocca, Santachiara, Treccani e Zignala. Nomi di giovani e di meno giovani di cui si può dire, accomunati nell'intento di dare un contributo attivo alla nascita di un nuovo foglio della resistenza greca...

TESTI DIVULGATIVI

I precursori del socialismo



Anche questo volume della collana Scuola aperta, corredato da un'ampia bibliografia e da testi commentati, si propone come assai diverso dagli strumenti di lavoro tradizionalmente fruibili dagli studenti...

SAGGI DI LETTERATURA

Il racconto campagnolo dell'Ottocento

PIERO DE TOMMASO, « Il racconto campagnolo dell'Ottocento italiano », Longo, pp. 213, L. 3.500.

La cosiddetta letteratura rustica si colloca all'interno di quella letteratura popolare di impianto pedagogico ed educativo che, sorta dalle radici umanitarie del pensiero settecentesco e arricchita dagli interessi pedagogici e santimoniani del primo Ottocento, si sviluppa soprattutto nei centri della Toscana e della Lombardia...

Giovanna Cavallari

Franco Solmi

IN LIBRERIA

VI Conferenza Operaia del PCI

« VI Conferenza Operaia del PCI (Genova 8-10 febbraio 1974) », Editori Riuniti, pp. 338, L. 2.000.

(Luclano Albanese). — Sono raccolti in questo volume gli atti integrali della VI Conferenza operaia del Partito comunista italiano, tenutasi a Genova dall'8 al 10 febbraio 1974, alla presenza di 400 delegati eletti direttamente dai 64 gruppi comunisti di 2087 fabbriche italiane.

Laurea di un nuovo sviluppo economico e sociale del Paese, sfruttando in tal modo le ricchezze costanti della classe operaia e contribuendo al dibattito, in cui le esperienze di ognuno hanno trovato un concreto terreno di verifica e di sviluppo. Altissima, pari al 10 per cento, è stata la partecipazione femminile. Rilevante anche la presenza di 100 delegati (17 per cento) e tecnici (6,6 per cento). L'età media dei delegati si aggirava intorno ai 40 anni.

L'illuminismo tedesco

NICOLA MERKER, « L'illuminismo tedesco », Laterza, pp. 453, L. 2.500.

(Vittoria Franco). — Il terreno storico-filosofico-culturale da cui nasce il libro di Merker (apparso per la prima volta nel 1969) è riproposto ora in veste snellita e la ragione antidealistica che caratterizza soprattutto il secondo dopoguerra italiano. In particolare, per una cerchia di studiosi che si ispirano alle posizioni di Della Voipe, l'antidealismo diventa premessa per una linea interpretativa che mette a nudo una cultura fra Hegel e Marx. Tale tendenza si ritrova nel tentativo di Merker di restituire all'Aufklärung, che diventa tentativo di ricercare in essa i presupposti storico-culturali del materialismo storico.

Hegel all'Aufklärung e soprattutto a Lessing, accostamento che Merker ha fatto con il nome di Hegel-Lukács, però si poneva dal punto di vista storico-sociale più che da quello filosofico, considerando l'illuminismo come « l'ideologia uscita dalla borghesia ». L'illuminismo è dunque la ideologia di una classe, « il terzo stato borghese ». Esso ha avuto una funzione progressiva nella misura in cui la borghesia ha avuto una funzione emancipatrice. In tal senso Lessing, scrittore indipendente, è stato un precursore a ogni servilismo cortigiano e all'ideologia nobilitare feudale, è l'esponente più rappresentativo dell'illuminismo tedesco, che non è un accademico come, soprattutto, ha avuto il ruolo di critica della cultura e delle istituzioni tradizionali. Il merito di Merker è che assiste proprio nell'aver mostrato, attraverso l'opera di Lessing, l'intreccio economico, sociale e culturale che sta alla radice dell'Aufklärung.

La nuova realtà svedese

SARA LIDMAN, « Rapporto dal sottosuolo svedese », Einaudi, pp. 129, L. 1.200.

(Stefano Cingolani). — Furono gli scioperi dei minatori e dei portuali, nell'autunno del '69, a concludere in Svezia la lunga stagione di « pace sociale » e ad indicare il modello socialdemocratico apparentemente meglio riuscito d'Europa. Ora, dopo anni di nuova dinamica sociale, anche la situazione politica è mutata radicalmente. Lo scontro di classe ha portato ad adottare il sistema proporzionale nelle elezioni; e in Parlamento lo scorso anno ha fatto il suo ingresso una non triviale rappresentanza comunista. Lo stesso leader socialdemocratico Olof Palme ha dichiarato recentemente che il punto decisivo è il potere nella società a partire dalle fabbriche e dai luoghi di lavoro, ipotizzando nuovi strumenti di controllo democratico.

Razza e comportamento

DAVID EFRON, « Gesto, razza, cultura », Bompiani, pp. 280, L. 4.500.

(Antonio Sacchi). — Pur essendo un'indagine, e su che cosa? Il comportamento non rischiosa — il comportamento gestuale delle minoranze ebraico-tradizionali e siciliano-tradizionali e del territorio americano — di fatto il volume di Efron entra in campo dirompente e cerca di contribuire alla chiarificazione e alla distensione del rapporto tra razza e comportamento, di stabilire cioè se il comportamento scende da connotazioni biologiche o da esigenze ambientali, se il comportamento, appunto perché stretto alla biologia, è immutabile o se invece, appunto perché connesso all'ambiente, muta al mutare dell'ambiente.

principali di questa nuova realtà. Le interviste che compongono il libro sono state raccolte da Sara Lidman (esponente del movimento antiparlamentarista) a Svappa, un centro minerario al di sopra del circolo polare, tra i minatori della LKAB, azienda nazionalizzata nel '68, e la più grande società di esportazione di minerali del mondo. È una testimonianza viva, diretta, delle interrelazioni sociali e del lavoro; la fotografia di una situazione sul punto di esplodere. Gli stessi operai, infatti, il 9 dicembre del 1969 diedero vita al più grande sciopero del dopoguerra in Svezia, sull'onda della lotta intrapresa un mese prima dai portuali di Goetoberg.

Dalle dichiarazioni del lavoro, dalle imprese e denunce dello sfruttamento, sgorga una inossidabile compagnia secondo lo spirito di conciliazione interculturale e al quale tutti gli assistenti, quale partito appartenenti. Se sapessero che sei comunisti verresti liquidato alla svelta.

SCRITTORI ITALIANI: GUGLIELMO PETRONI

Limpido grumo di memoria

GUGLIELMO PETRONI, « La morte del fiume », Mondadori, pp. 146, L. 2.900.

Dopo diversi anni di silenzio, Petroni si ripresenta al pubblico con « La morte del fiume » che già nel titolo rivela la natura di un'indagine contro la nostra attuale tecnicizzata società. Infatti, Stefano Calzolari, di certo artefice dell'autore, ritornando a un'indagine che ha avuto il suo primo impatto con l'ambiente, scopre lo sconio di un fiume morente, mentre tuttora è viva nel prologo la memoria della vita deggiante e pura natura circostante.

abitava fuori porta in una vecchia villetta, si muovono anche emigrati napoletani (la famiglia Vitellio) e altri inseriti in quel tempo toscano. Ma non è soltanto la ripresa di motivi mnemonici che pervade il romanzo, ma l'orizzonte ideologico che nei suoi ristretti contesti ci viene restituito. Rivediamo così le malefatte della teppaglia fascista, scori di resistenza nate a Lucca, e Giulietta, la cui famiglia è in declino finanziario.

capitoli del romanzo accompagnano Stefano in quella Lucca in cui vive, tagliata dalla storia, ma vecchia e altera. Viene evitata l'ombra dell'intimismo elegiaco e dei dettami didascalici perché « La morte del fiume » è un'indagine che si muove, colta sul nascere di primi e nobili sentimenti, con una carica conoscitiva quasi alba, almeno per il pullito dei personaggi popolari.

Giuseppe Bonaviri

TESTI DIVULGATIVI

La figura della madre

Publicati dalla Nuova Italia e da Armando una serie di titoli sull'infanzia e l'adolescenza

ma, negli ospedali psichiatrici, negli ospedali, nel collegio, nei centri di ricovero, le madri sono viste come un impedimento, un ostacolo, per la riduzione, il reinserimento, la cura dei problemi...

TESTI DIVULGATIVI

I precursori del socialismo

Anche questo volume della collana Scuola aperta, corredato da un'ampia bibliografia e da testi commentati, si propone come assai diverso dagli strumenti di lavoro tradizionalmente fruibili dagli studenti...

SAGGI DI LETTERATURA

Il racconto campagnolo dell'Ottocento

PIERO DE TOMMASO, « Il racconto campagnolo dell'Ottocento italiano », Longo, pp. 213, L. 3.500.

La cosiddetta letteratura rustica si colloca all'interno di quella letteratura popolare di impianto pedagogico ed educativo che, sorta dalle radici umanitarie del pensiero settecentesco e arricchita dagli interessi pedagogici e santimoniani del primo Ottocento, si sviluppa soprattutto nei centri della Toscana e della Lombardia...

SAGGI DI LETTERATURA

Il racconto campagnolo dell'Ottocento

La cosiddetta letteratura rustica si colloca all'interno di quella letteratura popolare di impianto pedagogico ed educativo che, sorta dalle radici umanitarie del pensiero settecentesco e arricchita dagli interessi pedagogici e santimoniani del primo Ottocento, si sviluppa soprattutto nei centri della Toscana e della Lombardia...

SCRITTORI ITALIANI: GUGLIELMO PETRONI

Limpido grumo di memoria

Dopo diversi anni di silenzio, Petroni si ripresenta al pubblico con « La morte del fiume » che già nel titolo rivela la natura di un'indagine contro la nostra attuale tecnicizzata società. Infatti, Stefano Calzolari, di certo artefice dell'autore, ritornando a un'indagine che ha avuto il suo primo impatto con l'ambiente, scopre lo sconio di un fiume morente, mentre tuttora è viva nel prologo la memoria della vita deggiante e pura natura circostante.

capitoli del romanzo accompagnano Stefano in quella Lucca in cui vive, tagliata dalla storia, ma vecchia e altera. Viene evitata l'ombra dell'intimismo elegiaco e dei dettami didascalici perché « La morte del fiume » è un'indagine che si muove, colta sul nascere di primi e nobili sentimenti, con una carica conoscitiva quasi alba, almeno per il pullito dei personaggi popolari.

Pasquale Vom